

## LA CORSA ALLA REGIONE

# Rossi: «Peccato, non ho sfidanti»

### Il candidato Pd: la Toscana seduta è diventata dinamica Vogliamo continuare a fare di più e meglio: alzarci e correre

**di Mario Lancisi**  
FIRENZE

Da ieri è scattata la corsa per la conquista della Regione, ma per la prima volta non c'è sfida, non c'è duello: Enrico Rossi, il presidente uscente, corre di fatto da solo. Il centrodestra infatti si è squagliato in quattro liste e Forza Italia non ha ancora scelto il candidato. Claudio Borghi, il guru economico di Matteo Salvini, candidato della Lega, che viene da Milano, è rimasto sconcertato dalla situazione della destra toscana: «Uno spettacolo penoso. Partiti che a un mese dalle elezioni non sanno con chi si alleano e chi candidano».

Lontani i tempi in cui il centrodestra, pur perdendo, come forse inevitabile in una regione tradizionalmente rossa, riusciva comunque ad essere competitivo. Ad esempio nel 2000 quando l'ex ministro Altero Matteoli, alla guida del centrodestra, arrivò al 40% nella sfida con Claudio Martini, che vinse ma con solo nove punti percentuali di differenza. O come nel 2005 quando il candidato del centrodestra Alessandro Antichi inseguì invano Martini per un confronto televisivo.

Di questa anomalia toscana se ne rende conto per primo lo stesso Rossi che, dando ieri il via alla sua campagna elettorale, si è rammaricato per l'assenza di un vero "competitor": «In politica è bene avere degli avversari

» Il governatore: siamo riusciti a contenere la perdita di Pil e la disoccupazione. Tra gli obiettivi il rilancio della costa e la Tirrenica. Ma il vero avversario è l'astensionismo

con cui ci si confronta lealmente. Sarebbe preferibile avere un'alternativa di destra che si contrappone alla sinistra. Mi verrebbe da dire che se il centrodestra resta sotto la cappa di Berlusconi, temo che si riprodurrà la condizione per un tempo abbastanza lungo e questo non fa

bene al Paese».

Il vero avversario di Rossi si profila il non voto, l'astensionismo. Forse anche per questo il governatore ha scelto una campagna elettorale che punta sui territori e sulla Rete. Da oggi il governatore girerà in lungo e in largo la regione (prime tappe nel Pisano e domenica mattina a Livorno) per stringere mani, motivare i dirigenti del Pd, scaldare il cuore degli elettori perché vadano alle urne.

Rossi sa bene che non sarà per lui importante vincere ma convincere attraverso il voto dell'operato di questi cinque anni di governo della Regione. Così il governatore ha stilato un bilancio in cui, nonostante la crisi, la Toscana ha saputo reagire, mostrarsi una regione dinamica: «Siamo riusciti a contenere la perdita di Pil, la disoccupazione, e l'export ora primeggia. Non solo. La nostra regione è riuscita ad anticipare i bandi del nuovo settennato, a far fronte a tagli importanti che potevano minacciare la tenuta dei servizi, la scuola, la sanità, il sociale». Quella appena conclusa è stata anche una legislatura di riforme, ha aggiunto

il governatore: «Penso al governo del territorio, al piano del paesaggio, al sistema aeroportuale, alla legge sulle cave, agli accordi di programma per la costa, Piombino, Livorno, Massa Carrara che possono aprire davvero un futuro alla regione, alla legge 65 che impedisce un ulteriore consumo di suolo, alla riforma sanitaria. La Toscana "seduta" è diventata dinamica, e adesso vogliamo continuare a fare di più e meglio. Alzarci e correre».

E il futuro? Un obiettivo su tutti: rilancio economico della costa e realizzazione della Tirrenica. «La costa è il maggior punto di crisi della Toscana e quindi è lì che dovremo concentrare i maggiori sforzi. Ma i nostri impegni non saranno sufficienti se il governo e Autostrade non realizzeranno dopo circa mezzo secolo la Tirrenica. Da Fonteblanda a Tarquinia l'Aurelia è ridotta ad un tratturo. Senza la Tirrenica nessuno sforzo di ripresa economica della costa sarà possibile».



## I CANDIDATI AL NASTRO DI PARTENZA

**7 - Forza Italia**  
deve ancora decidere  
il proprio  
candidato

**Giovanni  
Lamioni**  
52 anni, Grosseto  
liste civiche  
e Area popolare

**Claudio  
Borghi**  
42 anni, Milano  
Lega nord

**Enrico  
Rossi**  
56 anni, Bientina (Pisa)  
Pd e lista Il popolo toscano

**Tommaso  
Fattori**  
42 anni, Firenze  
lista Si-Toscana  
a sinistra

**Giovanni  
Donzelli**  
39 anni, Firenze  
liste civiche  
e Fratelli d'Italia

**Giacomo  
Giannarelli**  
36 anni, Carrara  
movimento 5 Stelle

F. DE' ANTONI